

Il Vescovo dei lavoratori

A ottantadue anni compiuti. Mons. Geremia Bonomelli, il vecchio prete che Giovanni Pascoli chiamò, in un'alta invocazione, il « buon Vescovo Confessore d'Italia » pubblica un altro dei suoi volumi pieni di dati, di memorie, di considerazioni, di liberi giudizi su uomini e su avvenimenti degli ultimi anni. Il libro che si intitola romanticamente *Peregrinazioni estive - Cose, uomini, paesi* (Cogliati Milano ed. 1913) contiene la relazione di alcuni viaggi che il vecchio Vescovo ha compiuto in Svizzera, nel Lussemburgo, nella Lorena, nei centri industriali, lungo le linee ferroviarie in costruzione, dovunque ci sono - oltre le Alpi - piccole o grandi adunazioni di lavoratori italiani.

Mons. Bonomelli è un uomo d'azione e di preghiera: non filosofo, non letterato, non teologo, egli vive intensamente tutte le sue giornate: vuole che i suoi sacerdoti insegnino ai fedeli il catechismo e la pulizia del corpo; preferisce che i suoi diaconi, anziché recarsi in pellegrinaggi romanzeschi a Caravaggio o a Lourdes, impiegino i faticati guadagni nell'acquisto di qualche libro di agricoltura o di un po' di carne per il desco poveretto: non ha paura, non trema, non trema perché i collegi elettorali della sua Diocesi sono rappresentati alla Camera dai radicali e dai socialisti: trema invece, e agisce quando apprende, che la pellagra devasta ancora le folle contadine della sua terra cremonese; trema, trema, agisce preciso, calmo, assiduo per difendere dalla corruzione, dalla persecuzione, dalla miseria, le folle degli operai italiani che sono costretti agli esili del lavoro, alle lunghe odissee di oltre le Alpi, a cantieri, a fabbriche, a fabbrica a fabbrica, da montagna a montagna.

Geremia Bonomelli crea, settantenne, l'Opera per l'assistenza degli emigrati italiani. E' un'istituzione cristiana, ma non confessionale: è italiana, ma non governativa. A Luino, a Domodossola, a Chiasso, a fianco delle stazioni di confine, dalle quali transitano ogni anno migliaia di lavoratori sudici, affamati, adirati contro il destino, tristi per il doloroso distacco dalla famiglia, fa costruire eleganti e semplici case: su esse sventola perennemente il tricolore: là dentro i migranti possono mangiare, possono riposare; là dentro, non dai questurini ma da un missionario che non chiede loro né il biglietto pasquale né la loro fede politica, possono ottenere tessere con speciali facilitazioni ferroviarie, indirizzi di impresari e di ditte costruttrici, appoggi autorevoli presso le autorità consolari: là dentro apprendono che dovunque vadano, a qualunque lavoro vogliano intendere, potranno avere ogni giorno il conforto di una parola amica, l'aiuto per il disbrigo della corrispondenza, l'assistenza in caso di disoccupazione, la protezione potente dell'Italia. Mons. Bonomelli, creando coll'aiuto dei buoni d'ogni fede, i cento Segretariati degli Emigrati, in Svizzera, in Lorena, nell'Alsazia, in Prussia, in Baviera istituendo là dove si concentrano le famiglie degli operai italiani, asili infantili, scuole italiane, piccole biblioteche, ha saputo restituire alla fede nel loro paese, nel loro Governo, nel loro genio nazionale - che è la bella lingua, la naturale schiettezza, la generosità impulsiva, la frugalità parsimoniosa - centinaia e migliaia di operai che erano diventati i più malvisti operai del mondo, i *chevaliers du couleau*, i compagni foschi di Caserio e di Brescia, che rappresentavano, purtroppo, la vagabonda vergogna dell'Italia.

E ora, ottantaduenne, guardando indietro negli anni, visitando i cantieri, partecipando ai comizi di Roschach, di Sciaffusa, di Losanna, intervenendo a una *meeting* di anarchici, dicendo loro parole di verità e di giustizia, riconoscendo i torti e compiendo giustizie, questo prete si compiace del bene fatto ma non nasconde il male che c'è ancora, che decima moralmente e fisicamente migliaia di lavoratori italiani: e di questo male addebita le cause e studia i rimedi, con severità e con pazienza, con affetto e con fervore giovanile.

La grande proletaria s'è mossa! - ha detto il Poeta nell'ora della buona esaltazione lirica, esaltando gli altri perseguitati soldati della pace che lavorano in tutte le regioni del mondo e che muoiono ogni giorno uccisi dalle mine, dal *grison*, dal freddo e dalle pietre. Si è mossa, ha trovato la sua coscienza romana! - dice il Vescovo: e ricorda che nessun operaio ormai - sia anarchico o socialista, o sia, oltre il confine, maledire e bestemmiare la patria. Il patriottismo del vecchio prete è magnifico; egli ricorda con dolore e con sdegno, i provocatori dei nostri operai e narra di aver appreso piangendo un cruento episodio. Una sera, in una taverna svizzera giocavano alla morra alcuni operai: erano tedeschi e italiani, affratellati nel vizio: i tedeschi perdevano: uno osò dire, per rabbia e per sprezzo, che i soldati italiani sono vi-

giacchi e furtanti, massacratori di arabi e di innocenti. Ci fu un attimo di silenzio: uno degli operai italiani balzò in piedi e urlando: *Vigliacco!* si buttò sul cattunniere della patria e dell'esercito: si vide, nella penombra, guizzare una lama di coltello: il tedesco cadde mortalmente ferito, urlando. Il delitto è deplorabile: ma la provocazione, dice Bonomelli, fu grande e orrenda. La vendetta fu ingiusta. Ma una volta gli italiani assassinavano per turpi passioni e per atroci odi...

L'abitudine alla preghiera e ai casti pensieri di timida, non nasconde la verità più immonda al Vescovo italiano. La pagina nella quale rivela al pubblico italiano gli orrori da lui constatati tra gli emigrati italiani nella regione nordica della Meurthe e della Moselle è di una terribile efficacia. Nei bacini minerari di Briey e di Longuy - in quelle zone del ferro - vivono su una popolazione cosmopolita di 57.000 stranieri, 32.000 italiani. La colonia è una colonia matrigna: nel 1910 dagli italiani di Briey furono spediti in Italia 3 milioni e 500.000 lire: altri 3 milioni e mezzo furono spediti dagli uffici postali o portati in patria direttamente dagli immigranti: ogni minatore celibe, secondo un'inchiesta fatta sul luogo dal Bonomelli stesso, può risparmiare, senza sforzi, 500 lire annue. Ma, purtroppo, questo fiume d'oro è insudiciato da tanto male morale!

La corruzione dilaga: l'alcolismo e la dissipazione decimano quella colonia italiana. Le famiglie sono in dissoluzione: la miseria, l'ingordigia del denaro, obbligano spesso le mogli dei nostri emigrati ad aprire pensioni, cantine, che diventano centri di libertinaggio. Spesso il minatore legittimamente coniugato, uscendo dalla sua stanzuccia per entrar nella miniera, cede per pochi centesimi il letto al compagno che ha finito il suo turno e che lo sostituisce, tranquillamente. Quello che avviene il Vescovo non lo dice, ma è facile immaginare!

Mons. Bonomelli mette pure il dito su una piaga ancor più dolorosa: nel 1911 nei bacini di Longuy e Briey, su 40.000 operai stranieri c'erano 7000 prostitute, senza contare le mogli degli operai che ospitano nei loro letti i pensionanti e clienti dell'esercizio. « Le donne pubbliche - dice il Vescovo - non sono obbligate ad avere la carta, né a subire visite mediche, e poiché negli ospedali non sono gratuitamente accolte, devono pagare anticipatamente la cura e ne conseguita che la maggior parte si sottrae non solo al controllo, ma anche al rimedio. Un medico constatò che il morbo inominabile nel bacino di Briey colpisce il 30 per cento degli operai francesi, il 60 e il 70 per cento degli stranieri: e, cosa orribile, vi è poca o nessuna differenza tra celibi e ammogliati! »

Sono cifre orribili che il Vescovo patriota sciorina, senza falsi pudori, perché il pubblico italiano apprenda « di che lagrime grandi e di che sangue » la nostra emigrazione all'estero. Ma non basta: come conseguenza di questa corruzione spaventosa egli cita le cifre della mortalità infantile nei tre centri più densi di popolazione. Josef, Homécourt e Auboué: su mille nati si hanno rispettivamente 189,0, 195,9 e 205 morti prima dell'anno: a Betainsuller si ragguaglia la spaventosa cifra del 213,5 per mille!

Altra piaga che mena stragi in quel grande centro industriale e di attività italiana è l'alcolismo, del quale troppo si ride e contro il quale non bastano le crociate ideali e la propaganda templaria. L'alcolismo è sempre l'origine delle risse e degli infortuni sul lavoro, che sono sempre più frequenti nel primo e nel secondo giorno della settimana. A Manciulleus sopra una popolazione di 4500 abitanti ce sono 40 caffè e osterie: « purtroppo - osserva il Vescovo - ci sono intere famiglie alcolizzate: accanto ai morbici che non si nominano, avvengono, in quella piccola Italia, cose orrende. »

E il Vescovo, fremendo, pensa alle campagne lombarde, ai monti veneti e piemontesi, donde sono partite quelle famiglie in cerca di fortuna, alle campagne così sane ancora... e interviene creando rifugi, istituendo segretariati, predicando la necessità morale e economica di buoni matrimoni: egli ottiene dalle imprese delle miniere la creazione di un ospedale per la cura gratuita degli infelici ammalati di lue e per i feriti in rissa, che, prima del suo intervento, erano abbandonati come cani.

Il libro del santo Vegliardo, che ha pagine così atroci, termina con una inattesa esaltazione della donna, creatrice vera e custode della santità della famiglia, confortatrice degli infermi, sorella dei feriti sul campo di battaglia e sul campo del lavoro: questo Vescovo crede che come la donna ha oggi doveri pari a quelli dell'uomo, essa può pretendere gli stessi diritti

e nel campo della cultura e nel campo della vita pubblica. Avere dei diritti civili senza possedere il diritto di tutelarli è un assurdo. Poiché la donna è un essere ragionevole come l'uomo e talvolta ha, dell'uomo, la vista più acuta e più lunga, ha diritto di collaborare con l'uomo, alla creazione delle nuove leggi: egli vede nella donna colta, nella donna che collabora alle opere di previdenza e di provvidenza statale, una grande forza per il miglioramento della società: il Bonomelli è favorevole all'ammissione delle donne negli Atenei per gli studi letterari non solo, ma anche per la carriera medica: egli ha ferma fiducia che il sano femminismo dovrà trionfare: la donna istruita sarà, negli anni avvenire, destinata a rendere più buono, più onesto l'uomo: « lo sviluppo del

movimento femminile - scrive il Vescovo di Cremona - è voluto dalla natura, dalla sua evoluzione nel doppio giro del pensiero e dell'azione... Come vi furono donne, e parecchie, che in onta alla legge salica salirono al trono e ressero sapientemente regni ed imperi, così si potrebbero avere donne capaci sotto ogni rispetto di rappresentare degnamente il paese nei due rami del Parlamento ».

Noi non giudichiamo; in queste parole di un uomo che, dopo aver molto vissuto e molto lavorato, si prepara serenamente alla grande ora, vibra la speranza in un mondo migliore, quella speranza che è la consolatrice delle grandi anime che hanno fede nelle ascensioni umane verso i fastigi della scienza e della bontà.

Emilio Zanzi.

(Gazzetta Piemontese)

Cronaca Provinciale

Nuova linea automobilistica

Espresso ci invia da Roma in data 11: « Nella prossima riunione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici sarà esaminata la domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico sulla linea Pordenone-Oderzo. »

COMEGLIANS

L'imatura scomparsa di una maestra

Giovane, a soli 24 anni di età ed uno d'insegnamento, giovedì sera 6 corr. rapita da malattia che non perdona, nella piccola frazione di Naitaretto, spoggevasi la maestra signorina Maria Di Piazza lasciando nel profondo dolore l'intera famiglia, i paesani, e quanti la conoscevano.

I funerali in forma religiosa, ebbero luogo sabato 8 correate alle 10 ant., con l'intervento di quasi tutta la popolazione di Tuais-Naitaretto e di moltissimi altri delle diverse parti della vallata di Gorto. Il corteo si formò davanti all'abitazione dell'estinta, nell'ordine seguente: Croce e gontaloni delle confraternite religiose; bandiera della scolaresca di Ovaro con un bel numero di alunni, accompagnati dal maestro sig. Icilio Dassinorio; popolo, clero.

La salma, portata da quattro giovani della frazione coetanea dell'estinta, era seguita dai parenti, dagli amici e da diversi maestri e maestre venuti dai fuori; indi la scolaresca di quelle due frazioni.

Ho notati i maestri: Fiori Giacomo e Toni Iolo di Rigolato; Morigi Bonaventura di Prato Carnico; Dassinorio Icilio di Ovaro; Rupil Giusto di Ravascletto; De Crignis Ezio di Ravascletto; Dell'Oste Francesco di Liaris; Del Fabro Antonio e Della Pietra-Di Piazza Annetta di Tuais con scolaresca; Dell'Angelo Eugenia nata Silvestrini con scolaresca; il maestro delle Scuole di Povaloro con le maestre Raber Rina e Casanova Maria; il maestro di Runchia Don Spangaro.

Dopo l'assoluzione rituale nella chiesa di Tuais, la salma fu portata al cimitero. Prima di calarla nella fossa, i maestri De Crignis Ezio, Morigi Bonaventura e Dell'Oste Francesco dissero nobili parole, tessendo elogi per l'estinta, e lamentando la sua dipartita.

La salma poi, tra la commozione generale, fu calata nella fossa.

Dopo la licenza delle scuole Normali, ottenuta nell'ottobre 1912 nel Collegio Femminile di S. Pietro al Natone dove l'estinta Maria Di Piazza fece il corso regolare degli studi, il primo anno d'insegnamento che disgraziatamente fu anche l'ultimo; lo fece nelle scuole di Cercivento. Quest'anno il Consiglio Scolastico Prov. l'aveva destinata a Campivolo frazione del Comune di Ravascletto.

TOLMEZZO

Il battaglione « Tolmezzo » ritorna.

Si assicura che l'eroico battaglione Tolmezzo sarà in breve, anzi entro il corr. mese, rimpatriato. E' venuto l'ordine al Municipio di preparare conveniente alloggio per tutte e quattro le compagnie che resteranno di guarnigione stabile nella nostra cittadina. La popolazione orgogliosa preparerà certamente un'accoglienza degna dei suoi figli gloriosi.

Arresto d'uno straniero.

I carabinieri della Carnia, trovandosi in perlustrazione di Portis di Venzone s'imbattono in uno straniero dell'aspetto poco rassicurante il quale, elomendosi, infondeva nel pubblico una certa impressione. Tratto in arresto venne identificato per certo Josef Dermosek d'anni 38 meccanico disoccupato. Fu tradotto in Udine a disposizione dell'autorità da P. S.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Dimenticanza.

Fra le signore e signorine gentili che offrono la stupenda bandiera alla Società del Tiro a Segno, figura anche la nob. contessa May Treherne-Rota, che, per distrazione del proto, fu ommessa.

Buona uscita.

Il sig. Santo Carbone del nostro Zuccherificio, in morte della sorella del sig. Bosio Antonio elargì L. 2 a beneficio del locale Patronato Scolastico.

RAVEO

Un pandemonio nei casolari di Panifucilate, panico e arresto.

Certo Zanier Domenico di Domenico d'anni 23 di Panifucilate di Raveo, la sera del 10 corr. nel ricasare da Emenozzo, si soffermò a far quattro chiacchiere, come usano a fare i montanari quando, dopo una gita al piano, ritornano al loro domicilio nella casa del suo vicino Zanella Tomaso fu Antonio d'anni 55 possidente di Amaro e residente a Panifucilate.

Non si sa bene su che tono è cominciata la questione, ma dopo qualche tempo fra i due si accese un violento diverbio, causato da motivi di interesse e lo Zanella, a un certo punto si alzò eccitatissimo, dirgendosi verso la parte della casa dove stava appeso un fucile. Un figlio dello Zanella a nome Antonio, spettatore della scena, il quale convive con la sorella dello Zanier a nome Domenica, prese lo Zanier e lo accompagnò a casa sua, distante circa 130 metri, onde evitare qualche tragedia da parte del padre.

Mentre lo Zanella Antonio accompagnava lo Zanier a casa, la sorella del primo a nome Antonia, vedendo il padre, sempre eccitatissimo che aveva brandito il fucile e minacciava di commettere qualche follia, corse a chiamare d'urgenza il fratello che ricasò subito. Erano circa le ore 21.

Pochi minuti dopo rintronò nella notte un colpo di fucile. I parenti dello Zanier col padre Domenico, la figlia Leonardina e la nuora Romana uscirono di casa spaventati per vedere cosa stava succedendo. E videro lo Zanella che lottava coi suoi figlioli, i quali cercavano evidentemente di calmarlo, nelle vicinanze di un suo stavolo distante circa 30 metri dalla casa sua, e un centinaio circa dalla casa dello Zanier.

Lo Zanella continuò a sparare altri due colpi in direzione della casa ultima ricordata; quindi tutto ritornò nel silenzio.

Sul posto si recarono i carabinieri di Ampezzo ai quali lo Zanella ammise di aver sparato ma contro i pipistrelli vaganti dinanzi il portico di casa sua, allo scopo non di uccidere le notturne bestioline, ma di intimorire l'avversario dal quale temeva qualche rappresaglia durante la notte.

Lo Zanella fu tratto in arresto e tradotto alle carceri d'Ampezzo. Gli fu pure sequestrato il fucile.

GEMONA

Altri movimenti della benemerita.

Il vice Brigadiere sig. Riolfi di questa stazione dei Carabinieri è promosso brigadiere ed è destinato alla sezione di Tolmezzo. A sostituirlo verrà il vice brigadiere di Moggio sig. Durante.

La promozione del Riolfi è sentita con piacere, perché trattasi di un ottimo funzionario. Con la venuta del durante si fa un ottimo acquisto, essendo pur questo un distinto ufficiale.

Al partente congratulazioni per la promozione e un cordiale saluto; al sig. Durante diamo il benvenuto.

Tenore.

Iersera al « Barbiere di Siviglia », intervenne un pubblico numeroso da sembrare una serata di quelle delle grandi occasioni. Non un palco, non una poltrona, non uno scanno vuoti. La platea e il loggione erano gremiti di spettatori.

Gli artisti ottennero molti applausi. L'orchestra si mantenne ottima.

Questa sera e domani avremo « L'elisir d'amore ».

Sono certo che anche in queste due serate il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire i bravi artisti ed a gustare della buona musica.

Concorso bovino di Gemona.

Si avvertono gli agricoltori che il Concorso bovino per animali giovani di razza da montagna, già rimandato causa il cattivo tempo, avrà luogo, tempo permettendo, sabato prossimo 15 corrente, in occasione cioè del II. mercato bovino del mese. Agli animali non appartenenti al Comune di Gemona, verrà dato, anche se non premiati, un premio di L. 3 (tre) per capo.

Gli animali dovranno presentarsi sul mercato non più tardi delle ore 9, muniti del cartello numerato a suo tempo loro consegnato.

S. DANIELE

Sulla ferrovia Preconico-Gemona.

Ieri, due delegati della costruttrice ferrovia Preconico-Gemona, e precisamente i signori geom. Arnaldo Corradini e geom. Domenico Anzil, insieme all'ingegnere Capo Ispettore del Compartimento di Verona, fecero una visita sul nuovo tracciato del tronco Maiano-Gemona. Il sopralluogo durò per l'intera giornata e posso assicurarvi che all'ispettore fece favorevole impressione il designato prolungamento della nuova linea.

Un banchetto all'onore di Caporiacco.

Non appena il deputato co. Gino di Caporiacco avrà prestato giuramento, è intenzione da parte dei suoi elettori di offrirgli al ritorno un banchetto.

Biblioteche.

San Daniele va giustamente orgogliosa di possedere una biblioteca, sul cui valore competenti studiosi hanno già parlato nelle colonne di questo giornale. Ma se essa è sede di chi, maturo già di studi, vi accorre per accrescere le proprie cognizioni nella ricerca di nuove fonti letterarie e storiche, non è d'altra parte luogo adatto ai giovani e alle classi operarie. Ora è sentito il bisogno di meglio diffondere ovunque e con ogni buon mezzo l'istruzione popolare, il che si può conseguire mediante le biblioteche circolanti.

Una biblioteca di tal genere manca in S. Daniele ed è di essa che ci occuperemo in altro articolo.

Casa dell'Operaie.

Il fatto del rifiuto dei fiori alla memoria del dottor Vidoni, accennato giorni fa nella *Patria* ha suscitato sfavorevole impressione nella cittadinanza. Né poteva essere diversamente quando si pensi al culto di amore che i poveri e i ricchi professavano per il caro estinto. E' va di più: il figlio dott. Giuseppe, ci consta di sicuro, ha indirizzato una lettera all'Amministrazione dell'istituto, nella quale con sdegno fortemente filiale deplorava una tale mancanza di gratitudine, e con altrettanta dignitosa fierezza dichiarava di rifiutare per l'avvenire qualsiasi manifestazione che dovesse partire, sia pure alla memoria del Padre, da quella direzione.

Ci auguriamo che l'incidente trovi una soluzione, che possa soddisfare l'amico dott. Vidoni, al quale è doveroso riconoscere giusta la protesta.

MORTEGLIANO

Fiera mercato.

Molti gli animali circa 1800, condotti oggi alla nostra fiera mercato, e pure molti gli affari conclusi, ai seguenti prezzi:

Vitelli fino a 4 mesi da L. 130 a 170; da 4 a 6 da 180 a 235; da 6 ad un anno ed oltre da 260 a L. 325; vacche da 290 a 560; manzi da 870 a 950; buoi da 1100 a 1500. Bovini di grassa da 72 a 80 a vivo; suini d'allevamento da 22 a 32; da corda da 60 a 80, da grassa da 108 a 115 a vivo.

La fiera fu molto animata.

Consiglio comunale.

Domenica 16 corr. sarà convocato il consiglio comunale che tratterà oggetti di qualche importanza.

S. GIORGIO DI NOGARO

Buona uscita.

All'istituto Principessa Isolda, in morte della mamma del parroco officioso, il signor Andrea Narlon L. 3; il fratello signor Domenico Narlon L. 2; Giovanna Muner L. 2; N. N. L. 5.

Una buona donna offre al nuovo Istituto L. 200. Speriamo che trovi imitatori.

MANIAGO

Il Consiglio Comunale.

È convocato in seduta ordinaria per domenica prossima alle ore 10. Si esamineranno i bilanci della Congregazione di Carità; acquisto terreni per i fabbricati scolastici, ecc. ecc.

PORDENONE

Il Sociale si ripre.

Prossimamente, vale a dire giovedì 20 corrente la Compagnia Comica Drammatica *Città di Venezia* diretta da Alberto Brizzi darà al Teatro Sociale 4 recite straordinarie.

Il Brizzi è di vecchia nostra conoscenza, molto stimato ed apprezzato dal nostro pubblico.

Per la istituzione di una biblioteca.

Egregi cittadini stanno studiando la maniera per istituire nella nostra città una grande biblioteca con circolo di lettura.

Molti pensano di dare maggiore impulso alla esistente della Società Operaia.

I migliori auguri che la bella iniziativa abbia pieno successo.

Il profumo è una caratteristica speciale della più alta distinzione.

Una signora elegante, un brillante ufficiale lascia dietro di sé una fragranza soave e fina, i profumi brutali e violenti denotano organi e gusti volgari.

L'Imperial Aneto, La Fiorivella, L'Essenza di Sassa.

Erbori di Parigi espande sempre un sottile e inebriante profumo.

Addorati al segno di buon gusto.

I profumi Sassa Ferras si trovano a Udine presso la Ditta Petroni e C. Figli.

Pordenone presso la DITTA P. OLON e CO.

PALMAMOVA

L'appalto per i lavori dell'acquedotto.

12. Oggi mattina in questo municipio seguì l'appalto per l'acquedotto. Cinque furono le ditte concorrenti che offersero i seguenti ribassi sul prezzo di capitolato. Trombetta Giacomo L. 0.16 per 100 lire. Marin Daniele fu Giovanni 0.35 per cento. Cesare Todeschini 0.35 per cento. Quinto D'Oronco 0.52 per cento. Angeli Pietro 0.61 per cento. Rimase deliberato il nostro concittadino Pietro Angeli.

Veniamo informati che, data l'approvazione, s'inizieranno subito i lavori, e che entro la fine della meta del venturo anno potremo godere di questo beneficio.

ARTEGNA

Arresto.

Per oltraggio al giudice conciliatore signor Domenico Comini, fu arrestato il contadino Trauner Sebastiano.

CIVIDALE

Per la Casa di Ricovero

(A. P.) - Abbiamo potuto intervistare l'egregio prof. cav. Accordini sulla costituenda casa intercomunale di ricovero. Il progetto che egli con tanto amore ha studiato, non potrà incontrare generali e benevoli accoglienze.

Ci consta che, personalmente interpellati, i Sindaci del distretto accolsero col massimo entusiasmo la progettata idea di sì benefica istituzione.

Vogliamo sperare che non nel capoluogo del distretto abbiamo a sorgere eventuali ingiustificati ostacoli.

E' pur vero che simile idea veniva messa allo studio circa quindici anni or sono, ma che non avendo incontrato in quell'epoca favorevoli accoglienze, restava ufficialmente sepolta.

Se il progetto messo nuovamente alla luce dal benemerito prof. Accordini avrà una pronta risoluzione, verrà rispettato ogni diritto acquisito dal personale addetto all'attuale insufficiente casa di ricovero.

Non è vero come affermava il *Passe* di giorni or sono, che l'adunanza dei sindaci sia indetta per sabato prossimo.

Riservandoci di ritornare in breve più diffusamente sull'argomento che riteniamo della massima utilità, formuliamo l'augurio che il prof. Accordini sappia vincere ogni ostacolo.

Nuova maestra.

A maestra assistente, fu nominata la gentile signorina Accordini da Este. Miglior scelta la Giunta non poteva fare.

Biciclette... all'ipede.

La bicicletta rubata al proprietario dell'osteria al Bersagliere, di cui facemmo cenno nella cronaca di ieri, mercè le attive indagini del nostro egregio Delegato, fu recuperata.

Al capitano delle Regie Guardie di finanza, sig. Zerbinini fu dai soliti ignoti rubata la bicicletta.

Vecchio turpe.

Fu arrestato certo Giov. Batt. Scandetti fu Francesco d'anni 64, da Ippis, per tentata violenza carnale in persona di una sua figlia.

Altri arresti.

Per oltraggio ai Carabinieri fu arrestato certo Rovedo Eugenio fu Angelo.

Per truffa in danno dell'oste Coiatti di Cividale, fu passato alle carceri dal Mario Treccig d'ignoti di anni 30 di S. Leonardo.

E infine, fu arrestato Giorgiotti Emilio di Angelo di anni 25 per tentata lesione e porto d'armi.

SACILE

Orisantemi.

12. Ieri alle ore 17 spirava la signora Giovanna Boschian ved. Lacchin, madre del cav. Giuseppe Lacchin Consigliere Provinciale, Comunale e della Camera di Commercio. La cara estinta visse operosa, e di certo l'acume di essa si trastruse nel figlio che seppè procurarsi coll'assiduo lavoro una condizione economica sociale invidiabile quanto meritata.

Inoltre dessa fu sposa e madre affettuosa; con altrettanto affetto ricambiato dai figli.

Al cav. Giuseppe Lacchin, e alla di lui sorella Lucia in Patrizio, al genero sig. Antonio Patrizio, sindaco di Budrio, nonché ai congiunti tutti inviamo le nostre condoglianze.

Arrestato per furto.

12. A S. Giovanni del Tempio ieri fu arrestato certo Angelo Poli fu Adolfo di anni 22 di Padova imputato di furto qualificato in danno di Caroli Guglielmo proprietario di un Circo equestre in Sacile.

Il Poli che deve scontare due mesi di reclusione inflittigli dalla R. Pretura di Padova, era venuto da agente di pubblica sicurezza e come tale si qualificò presso certo Palla di S. Giovanni del Tempio dove ebbe alloggio e dove fu dalla benemerita scovato e condotto alle nostre carceri.

SPILIMBERGO

Disgrazia.

Ieri sera reduce da Maniago faceva ritorno a casa sua in Rauscedo il giovane Ettore Leon di Vittorio di anni 16. Nelle vicinanze del paese, per una falsa sterzata, cadde dalla bicicletta in sì malo modo da fratturarsi l'omero destro.

Fu prima curato dal dott. D'Andrea, indi trasportato al nostro ospedale ove il dott. Catastini gli applicò la fasciatura di gesso. Ne avrà per 20 giorni.



ECLA!
Non corrode il cuoio,
senza acidi, non brucia

Irene di Spilimbergo

di R. Zotti

Di R. Zotti ebbe ancora ad occuparsi la stampa, e specialmente la « Patria del Friuli » per le sue pubblicazioni di storia dell'arte e per gli articoli svariati di arte, letteratura, storia e critica, ch'egli pubblicò fin da giovinetto su diversi giornali.

E' recente un suo pregevole lavoro sul « Morto da Feltrina » rivestito di una forma letteraria agile ed elegante, e riconosciuto tale da riviste competenti come « La Rassegna d'Arte » di Milano la quale appunto allora (luglio 1912) diceva « che l'esame delle opere « del Morto fatto dall'A. è completo, accuratissimo e coscienzioso, e la loro interpretazione sempre originale è frutto d'un senso critico acuto e sicuro: quale soltanto un profondo conoscitore dell'arte potrebbe possedere ».

Oggi Ruggero Zotti ha preparato un altro suo genialissimo studio, caro ai Friuli, poiché tratta d'una gloria di quella terra che diede un contributo sì vasto alla scuola artistica veneta.

L'opera uscirà tra breve in ricca veste tipografica con incisioni intercalate nel testo su eleganti cartoncini colorati, e certamente sarà accolta dagli studiosi con vero piacere e per la materia trattata, e per la forma di cui l'A. volle rivestire la sua opera. « Irene di Spilimbergo » è scritto con eleganza e vivacità così da interessare non solo i dotti in materia artistica, ma anche i profani. Per cortesia dell'A. abbiamo potuto leggere il manoscritto, e di ciò approfittiamo per darne notizia al lettore.

Fatta la storia delle lotte che fruttarono agli Spilimbergo il feudo sulla riva destra del Tagliamento e dopo un cenno alla vita del castello e alla sua arte nei secoli passati, l'A. chiude la prima parte con un volo poetico-sociale per passare nella pagina seguente a trattare dei congiunti d'Irene e della sua nascita. Coglie l'occasione del soggiorno a Venezia presso lo zio Gian Paolo da Ponte, per trattare della vita privata degli artisti, dei letterati e delle dame veneziane dell'epoca e difende, con uno studio sui costumi d'allora, l'amicizia di donne colte e gentili per l'Aretino, per il Giorgione morto per eccesso di piaceri venerei, e per Tiziano vecchio impudente.

E qui si legge volentieri una delle scene intime fra gli artisti banchettanti coi proci di S. Daniele e i loro mandati dai Friuli.

Accennato all'educazione di Irene, e approfittando di quanto dice l'Atanagi nel suo elogio circa il valore di Irene nel ricamo, non tralascia di fare la storia di quell'arte che rese celebre Venezia e Burano in tutti i tempi — e passa a trattare della musica, nella cui arte Irene era così provveta da meritarsi le lodi della regina di Polonia. L'A. qui si ferma a trattare particolarmente del passaggio della regina per Spilimbergo, quando recavasi ai bagni d'Abano, e del ricevimento che ebbe luogo nel Castello.

Fatto poi lo studio sul valore di Irene come poetessa, ed una critica su quanto dice Ippolito Gonzaga sul suo sonetto, tratta finalmente d'Irene come pittrice confutando passo a passo quanto dice l'Atanagi e quanto scrissero i poeti petrarcheschi nei loro sonetti, dal Dolce al Tasso, dal Costanzi ai Varchi ecc., prendendo occasione anche dalle loro lodi smisurate riguardo alla bellezza d'Irene per farne un confronto col ritratto di Giampaolo De Pace rifatto da Tiziano e che già esisteva in casa Attimis-Mangiago.

E qui l'A., parlando del ritratto, fa uno studio sugli abbigliamenti delle donzelle e delle dame veneziane per stabilire se realmente il ritratto del Tiziano sia d'Irene, e quello gemello possa rappresentare la madre o la sorella della pittrice, non trascurando di stabilire se l'Irene fosse stata bionda o bruna, essendo comune allora in Venezia il costume di farsi biondi i capelli per torza di sole, e per mezzo di sostanze chimiche. Altra pagina interessante per la vita privata delle dame veneziane del secolo XVI.

Accenna di sfuggita ad altro quadro somigliante del palazzo Rosso a Genova e alle stampe che si eseguirono sul ritratto d'Irene e viene a trattare del valore pittorico di lei basandosi sui tre quadretti rappresentanti la fuga in Egitto — l'entrata degli animali nell'Arca — e il Diluvio e confutando quanto dissero gli storici finora, cominciando da Ottavio Bornati il quale ebbe la spudoratezza di esclamare:

Qui viva Irene fueras Titiane secundum
Katina primus nunc Titiane redit!

Infine lo Zotti pubblica uno stemma degli Spilimbergo e l'albero genealogico della famiglia e parecchi documenti da cui ha desunto notizie per le sue tesi, e tutte le lettere riguardanti i quadretti d'Irene scritte dal padre Alfonso di Mantigo e dal conte Fabio di Mantigo, nonché le corrispondenze relative alla parentela del Tasso con gli Spilimbergo.

Chiude il suo lavoro con una bibliografia critica, cominciando dai cinque codici di Giampaolo. Da Ponte fino agli ultimi studi. 48 opere. Concludendo, il volume dello Zotti è interessantissimo e piacevole, e dovrebbe essere conosciuto da ogni appassionato studioso d'arte, e da ogni famiglia colta friulana.

M. d'Althaus
Si pregano i signori abbonati che man-
cassero anche per una volta del giornale
di volerne dare immediatamente avviso
l'Amministrazione.

CODROIPO

Un parroco in disgrazia. 12. — Don Pietro Mazzolini parroco di Zompicchia scendendo dalle scale della Canonica, struolò riportando contusioni fortunatamente non gravi alla nuca e ad una gamba. Ne avrà però parecchi giorni.

Servizio postale Codroipo-Latisana. — In seguito alla rinuncia del sig. Pietro De Cecco da procaccia postale Codroipo-Latisana, il servizio del trasporto degli oggetti postali verrà dal 1 gennaio p. v. affidato a persona ancora da destinarsi.

Patronato scolastico. — Il sig. cav. Daniele Moro ha rassegnate le dimissioni da Presidente del Patronato Scolastico. Quanto prima si adunerà il Comitato direttivo per deliberare sul bilancio consuntivo dell'anno in corso.

Contravvenzioni. — Questi Reali Carabinieri hanno levato le seguenti contravvenzioni:
Contro Ciani Giacomo di Bertolo perché il bollo della bicicletta era fuori di posto; e contro Del Giudice Giobatta perché ieri notte transitava per il paese con il veicolo sprovvisto del prescritto fanale.

BUJA

La festa degli alberi. — (car) Ieri mattina, alle nove, in punto tutta la scolaresca dei tre reparti (circa trecento fra alunni e alunne delle terze, quarte quinte e seste) era schierata sul piazzale di S. Stefano colle bandiere in testa e pronte a partire per Dobis, luogo scelto per la festa degli alberi. Sebbene il tempo minacciasse pioggia, pure la gaia schiera accompagnata dall'Assessore alla pubblica istruzione, dal direttore delle scuole dal signor Pietro Baracchini proprietario del fondo su cui si sarebbe effettuata la piantazione, e dall'insegnanti, partì per la festa, attraversando Ursinini Piccolo, Avilla, S. Floreano. Arrivati sul posto e formata la schiera in circolo, il sig. Pietro Di Lena, direttore didattico pronunciò un applauditissimo discorso, facendo rilevare ai piccoli e futuri cittadini l'importanza della silvicoltura e la necessità che ogni alunno, divenga il geloso custode delle piantine interrate.

Dopo il discorso, fu cantato il coro « La festa degli alberi » e infine furono messe le piantine di castagni aceri ecc.

A mezzogiorno la simpatica cerimonia era finita.

Ieri sera la banda cattolica tenne concerto sulla pubblica piazza, in occasione del natalizio del Re.

Ad un anonimo del « Crociato »

Un anonimo corrispondente del « Corriere del Friuli » nel N. 313 di oggi, resta sorpreso della protesta collettiva dei maestri di Buja, da lui letta sul « Giornale di Udine ».

Non invece rimangono meravigliati della sua tardiva sorpresa e ancor meravigliati che egli, da buon cattolico, osi scorre le colonne dell'anticlericale « Giornale di Udine ».

Diamine, casca dalle nuvole l'anonimo o meglio sarebbe forse fra tutti coloro... nel qual caso si potrebbe dire che la prima gallina che canta è quella...!!!

L'affermazione dell'anonimo « che a Buja non consta che alcuno abbia potuto meritarsi la protesta dei maestri », ci sembra troppo azzardata. Come può egli assicurare al pubblico che nessuno ha denigrato la scuola e gli insegnanti?

Peggio poi è l'insulto velenoso verso i maestri, che il suddetto corrispondente vorrebbe mettere in bocca ai Buiesi « chiamando la nostra protesta una mendace calunnia ».

Rappresenta forse l'esponente del paese l'anonimo, o crede che tutti i Buiesi pensino colla sua testa leggera e poco... educata ???

Non dubitate, proveremo « la nostra asserzione determinando fatti e persone... accontentandovi, carissimo corrispondente dell'ombra, ma quando ardite uscire alla luce meridiana e ci direte con chi abbiamo a che fare, perché, credeteci, molte volte sotto la veste dell'anonimo, si nascondono persone... poco pulite!!!

Il corpo insegnante di Buja

TRICESIMO
Le bandiere non entrano...
Egregio sig. Direttore,
in seguito all'incidente indecoroso delle bandiere in occasione del genetliaco del Re, avvenuto alla porta della chiesa di cui fu cenno oggi la Patria è bene si sappia che la bandiera della mia scolaresca non fu consegnata in profane mani, quantunque richiesta dal santese, ma essa procedette sicura nel sacro recinto, per rendere più solenne la cerimonia dedicata a Dio ed alla Patria.

Con particolare amicizia Le stringo la mano
Dev. mo
Oltino Ronchi maestro
Tricesimo, 12 novembre.

VITO D'ASIO

Onore al merito. — Al concorso nel posto di Segretario Capo della città di Assise avevano preso parte 32 concorrenti. Tra questi il nostro Segretario avvocato Fontanive classificò primo nella terza degli eleggibili. La nomina di quel Consiglio cadde su altro della terra ma ciò non acema il giusto onore reso ai meriti e agli studi del dott. Fontanive, ed registriamo con piacere, congratolandosi con lui e constatando ben volentieri che nella nostra provincia vi sono funzionari che si fanno onore.

Per la grande bonifica dei terreni fra il Lemene e il Livenza

Venezia 12. — Ieri, sotto la presidenza del Comm. Grandi Off. Ravà, si sono riuniti al Magistrato alle Acque i rappresentanti dei Consorzi interessati alla grande bonifica dei terreni compresi fra i fiumi Lemene e Livenza, per accordarsi circa la concessione e la esecuzione dei lavori relativi.

Dopo adeguata discussione dell'importante argomento, i rappresentanti hanno dichiarato di accettare i criteri tecnico-economici di massima dettati al proposito dalla Magistratura alle Acque, per la sollecita costituzione dei Consorzi speciali ai quali l'esecuzione delle opere dovrà essere concessa, e per la presentazione dei progetti relativi.

Così anche il gravissimo problema della bonificazione di quell'estesissimo territorio, ora sterile palude, è volto a prossima risoluzione; e con le bonifiche dei comprensori di Ongaro Inferiore e di Lugugnana, la cui concessione è imminente, rappresenterà la più larga opera di redenzione agricola ed igienica che negli ultimi anni il Magistrato alle Acque, efficacemente coadiuvato dalle coraggiose iniziative dei proprietari interessati, ha potuto avviare a esecuzione.

Un processo per criminese

Gorizia 12. — Ieri fu tenuto dibattimento contro i giovani Giusto Fogar di anni 16, nativo di Cervignano e Nicolò Bonutti nativo di Castions della Mura, in provincia di Udine d'anni 17, dimorante a Muscolò. Furono accusati di criminese perché trovati in possesso del periodico « Pro Venezia-Giulia » proibito in Austria. L'imputato Fogar, dichiarò che il giornale non gli apparteneva: lo aveva trovato in un negozio di manifatture a Cervignano; lo tenne fino al domani senza averlo letto. Recatosi a trovare l'amico Bonutti, nel negozio dove era commesso, il giornale gli cadde di tasca senza che egli se ne accorgesse. L'altro imputato, il Bonutti, sostenne di non aver letto quel foglio che nemmeno sapeva che giornale fosse. Neanche il principale non glielo seppe dire. Rivolse ad altri la stessa domanda e invano, onde egli e il Fogar passarono il giornale ad una guardia di finanza che lo consegnò alla gendarmeria. Si rilevò che il giornale era stato portato da Palmanova.

La Corte pronunciò sentenza d'assoluzione, ma gli accusati non vennero messi in libertà avendo il Pubblico Ministero presentato querela di nullità contro l'assoluzione stessa.

Per questo fatto, come vi ho informati a tempo, non solo i due giovanetti di cui sopra, erano stati arrestati; ma anche il signor E. Pillak, noto e stimabilissimo signore, appassionato e fortunato raccoglitore di tutto quanto si stampa e fu stampato sulla storia del nostro Friuli; e non solamente da libri ed opuscoli, ma da giornali, della Provincia e di fuori, e di quanto inoltre gli capita sotto mano anche manoscritto. Cosicché la sua raccolta, massime per quel che riguarda la storia moderna, è senza dubbio una delle più interessanti.

Il Fillak fu però assolto ancora in corso d'istruzione, avendo il Tribunale deciso in suo favore la desistenza; e scarcerato un mese circa dopo l'arresto.

Quanto ai due giovani, se ne aspettava l'assoluzione. Era infatti così lunga da loro l'idea di recare offesa all'imperatore, col tenere presso di sé il raccattato giornale, che lo consegnarono essi medesimi ad una guardia di Finanza. Nondimeno, come vi dissi, il Procuratore di Stato ricorre contro la sentenza!

DA MONFALCONE

Operai regolati licenziati. — 12. Per l'esecuzione di importanti lavori e per corrispondere adeguatamente e puntualmente agli impegni propri, la direzione del cantiere navale triestino, dopo aver assunto tutti i buoni operai disponibili sulle piazze di Trieste, Monfalcone, Muggia, Pola, aveva ingaggiato nel 1910 un piccolo gruppo di provetti operai genovesi, veneziani, ecc., i quali diedero eccellente prova di abilità e solerzia. Anche allora, come adesso, erano occupati al cantiere centinaia di operai inglesi, germanici ecc., e nessun inconveniente s'era manifestato. Ma quando il Cantiere assunse la costruzione di navi da guerra, la Direzione ricevette l'ordine di licenziare tutti gli operai regolati.

Infatti il licenziamento avvenne, e fatta eccezione per alcuni capi e pochi operai (indispensabili per l'ultima parte di lavori allora in corso) buona parte di regolati dovettero assieme alle loro famiglie emigrare. Ben pochi rimasero. Ed ora, l'ordine di licenziamento degli operai regolati fu rinnovato: sabato scorso furono licenziate quattro compagnie di ribattitori. Altri licenziamenti saranno effettuati il prossimo sabato. Inoltre si vociferava che anche i capi e i pochi impiegati regolati, addetti agli uffici dovranno essere licenziati per la fine dell'anno. La gendarmeria ha ricevuto l'ordine di vigilare per accertarsi che i licenziamenti vengano eseguiti.

Camera di Commercio di Udine

Cambii (cheques a vista)

Francia (oro)	100.00
Londra (sterline)	25.48
Germania (march)	124.48
Austria (corone)	105.64
Pietroburgo (rubli)	267.00
Rumania (lei)	
Nuova York (dollari)	5.23
Turchia (lire turche)	22.99

Traditori della Patria!

A Roma, fu arrestato un malvivente, certo Camillo Menozzi. Dicevasi sulle prime che si trattasse di contrabbandando saccharina; ma già trapelavano voci più gravi e sinistre: il Menozzi tradiva la sua Patria, vendeva segreti militari alla Francia!

Il Menozzi è un ex sottufficiale di cavalleria e aveva avuto durante il tempo in cui era in servizio, parecchie gravi punizioni. Inoltre, già durante la sua vita borghese era stato condannato dal Tribunale di Milano a sette mesi di reclusione per furto e truffa, condanna che aveva scontata a Roma.

Per incarico dell'Agenzia francese di Ginevra, era venuto a Roma nel maggio scorso e da allora ad oggi aveva effettuato parecchi viaggi a Ginevra. La scoperta dello spionaggio da parte delle nostre Autorità risale da due o tre mesi or sono.

Fu disposto fin da allora un servizio di sorveglianza e si constatò che il Menozzi aveva frequenti colloqui con un sergente maggiore di cavalleria, tale Petriglia Roberto di Roma che di tanto in tanto vestiva in borghese.

Si comprese che quel graduato doveva essere l'informatore, e cosa più grave, anche il trafugatore di carte di somma importanza che il Menozzi non appena fotografate restituiva al Petriglia perché le ricollocasse nuovamente al loro posto negli uffici del comando del reggimento.

Ieri sera il questore, avendo compreso che era giunto il momento di arrestare il Menozzi, inviava un funzionario alla sua abitazione. Poco dopo, il commissario Bandelloni si recava alla caserma del Macao e chiedeva e otteneva dal generale comandante il reggimento Piemontese Reale il permesso di aprire il tiro del tavolo del sergente maggiore Petriglia, trovandovi documenti riflettenti i piani di servizio per la cavalleria che evidentemente avrebbe consegnato più tardi al Menozzi. In seguito a ciò si procedette ieri sera stessa all'arresto del sergente.

La Vita dice che i documenti ora sequestrati sia in casa del Menozzi, sia in una valigia del Petriglia, sono capi di accusa non dubbi. Si sono trovati piani riguardanti la mobilitazione dei corpi di cavalleria, circolari segrete, ordini del giorno. Presso il Menozzi si è trovata una lettera dell'Agenzia di Ginevra nella quale si offrono tremila lire purché si consegnino certi piani. Sono state trovate anche lastre fotografiche che non sono state ancora sviluppate, ma che devono certamente essere riproduzioni di documenti. Molti manoscritti trovati presso il Menozzi sono di pugno del Petriglia. A quest'ultimo ancora è stata trovata una lettera dell'Agenzia di Ginevra oltre e varie lettere del Menozzi.

Il Petriglia si mostra tranquillo e afferma di essere innocente.

Cronaca Cittadina

La mostra d'arte al Circolo Familiare

Si è parlato ancora sui giornali di questa bellissima iniziativa del sig. Antonio Pecile presidente del Circolo Familiare, e del Circolo stesso fatta propria. A pochi giorni di distanza dall'inaugurazione della mostra è naturale riparlare, tanto più che l'iniziativa merita ampia lode e promette di essere attuata con esito lusinghiero assai.

Il 22 corr. le eleganti sale della simpatica associazione, nella nuova sede in Piazza del Duomo, si apriranno al pubblico che vi accorrerà a visitare l'esposizione ricca e svariata. Ricca e svariata, questo possiamo dire, per ora, soltanto, perché d'indicazioni gli egregi signori del comitato non hanno voluto farne di più.

Gli artisti concorrenti saranno circa un centinaio, fra scultori e pittori. Molti hanno già inviato i loro lavori che si trovano momentaneamente depositati in casa del co. di Colloredo Melis. Tra essi c'è, ripetiamo, gran varietà: quadri, paesaggi, pastelli, teste ecc.

La mostra in una parola promette di riuscire interessantissima. Rimarrà aperta fino al 10 dicembre prossimo.

Programma generale dei trattamenti 1913-14 del Circolo

Ecco il programma generale dei trattamenti che si terranno al Circolo nel 1913-14.

Il programma compilato dal consiglio è edito in elegante veste tipografica:

Anno 1913. — Novembre, sabato 8, ore 21. Inaugurazione della nuova sede del Circolo. Piazza del Duomo - Palazzo della Banca Popolare Friulana. — Sabato 22, pomeriggio. Apertura della prima esposizione degli artisti friulani promossa dal Circolo Familiare. — Domenica 22, dicembre, giovedì 10. Prima Esposizione degli artisti friulani. — Dicembre, giovedì 18, ore 21. Concerto. — Sabato 27, ore 21. Serata Familiare. — Mercoledì 31, Cena sociale di Capo d'anno.

Anno 1914. — Gennaio, mercoledì 6, ore 16. Grande festa dell'Albero di Natale e pasqua. — Domenica, 11 ore 14. Torneo di Biglietto riservato ai soci. — sabato 17, ore 21. Veglia danzante. — giovedì 22, ore 20.30. Ballo in costume. — sabato 31, ore 21. Febbraio, sabato 7, ore 21. Veglia danzante Lancieri e Cotillon. — Domenica 15, ore 16. Mattinata danzante per bambini. — Martedì 17, ore 21. Gran ballo Mascherato. — Martedì 24, ore 21. Festa di Famiglia. — Marzo, sabato 7, ore 21. Concerto. — Sabato 14, ore 21. Conferenza. — Sabato 21, ore 21. Veglia di mezza Quaresima. — Domenica 29, ore 16. Mattinata per bambini. Spettacolo Marionettistico.

Aprile, giovedì 9, ore 21. Concerto di musica sacra. — giovedì 16, ore 20.30. Serata familiare. Giochi di Società. — Domenica, 19 e Domenica 26. Festa sociale. — Maggio, giovedì 7, ore 21. Festa di famiglia. — Domenica 10, ore 16. Trattamento per bambini. — Domenica 17. Festa campestre. — giovedì 28, ore 21. Concerto. — giugno, domenica 7, ore 10. Inaugurazione del concorso fotografico. — Domenica 7, e Domenica 14. Concorso fotografico. — Domenica 28, ore 10. Apertura della « Mostra di opere letterarie ». — Domenica 28, luglio, domenica 5. « Mostra di lavori femminili ».

Tutti i giovedì serate famigliari.

Oltre che nelle serate di tutti i giovedì, le riunioni settimanali hanno luogo anche nei pomeriggi di tutte le Domeniche.

Le sale di lettura, da giugno, di conversazione, ecc., restano aperte ai signori Soci tutti i giorni indistintamente dalle 9 ant. in poi.

La Presidenza si riserva di variare la scadenza e il genere dei singoli trattamenti ogni qualvolta lo credesse necessario.

Chi non fa parte del Circolo, non può intervenire ai trattamenti dello stesso, senza il permesso od un invito speciale della Presidenza.

Il sovrano ringrazia la Provincia.

Telegramma pervenuto dalla Casa Reale in risposta a quello della Deputazione provinciale:
Presidente Deputazione provinciale Udine
Augusto sovrano rende cordiali grazie a. godessa rappresentanza provinciale delle felicitazioni rivoltegli con pensiero molto pentite.

La seduta di ieri sera alla Camera del Lavoro.

Alle ore 8 1/2 di ieri sera si riunì in seduta ordinaria la Commissione Esecutiva, presenti i cons. Fabris, Cremese, Torossi e Candiello. Giustificarono l'assenza i cons. Savio e Bonanni.

Il cons. Candiello accennò a certe disposizioni del regolamento organico del personale addetto al Civico Ospedale; richiamò specialmente l'attenzione della Commissione sugli art. 3, 12 e 14, i quali, oltre a nuocere agli infermieri, possono apportare danno anche ai ricoverati stessi.

Fabris accenna a pratiche da lui esperite col pres. cav. uff. Minisini e quanto si interessarono nel proposito pure i cons. Savio e Cremese; è d'avviso che l'argomento merita di essere preso in considerazione.

Sul proposito prendono la parola Cremese e Torossi, i quali fanno proposta che il cons. Fabris si rechi dal cav. Minisini a riferire e sentire il pensiero in proposito.

Fu ritenuto pure che per tale argomento, essendo l'organico stesso approvato dal cons. comunale, vengano delegati i cons. com. Bosetti, Cremese e Gnesutta a sollevare la questione in una prossima seduta.

Stante la ristrettezza dei mezzi finanziari fu stabilito di delegare l'on. Cabrini a rappresentare la Camera del Lavoro di Udine e Provincia al prossimo congresso delle Camere del Lavoro.

Fu inoltre stabilito di fare pratiche presso l'on. Giunta Municipale per ottenere che le riunioni delle Associazioni nella Sala del Popolo non siano gravate della tassa di L. 5.

Infine, furono evasi parecchi affari d'ordinaria amministrazione e deliberato di intensificare l'opera di propaganda per ottenere l'adesione di altri lavoratori alla Camera del Lavoro.

Funerali della signora Naccari madre del sig. Ridomi

Alle ore 9.30 d'oggi seguirono i funerali della compianta sig. Naccari ved. A. Ridomi.

Precedevano il numeroso corteo quattro confraternite con sei sacerdoti e una carrozza coperta di splendide ghirlande in fiori freschi. Venivano poi: la carrozza di primissima classe portante la lacrimata salma; i congiunti addolorati; un bel numero di signore a gramaglia ed un immonso stuolo di signori, nonostante il pessimo tempo.

Notammo in fretta i signori: A. Bosetti, Muschietti in rapp. degli impiegati daziari di Porta Cussignacco, De Lorenzo, cav. A. Gardi, cav. G. B. della Marina, E. Giacomini, Domenico Pedin di Venezia, cav. Rodolfo Burgarth anche per l'associazione dei Commercialisti e per cav. G. Venier, V. Bergagna, G. Tessitori, L. e G. Pelizzo, G. Trani, P. G. landa, Guido Trani, L. Pittoni, P. Trani, Remolo Scarpa cav. Micoletti viceprefetto, cav. G. M. Silvagni presidente del Tribunale, P. Zullani, Luigi Facchi, F. Fattori, F. Puppin, G. Bersa anche in rapp. della Brauerieri di Pontigam.

Rag. A. Castagnoli anche per cav. Ugo Del Vecchio, Tita Serafini, G. Serosoppi, G. Wurhbaner, E. Liesch, A. Gaudio, ditta Bonora e Sonvilh, G. Simeoni, L. Murgorjo, cav. Piuze, Taboga, A. Boerio, Domenico De Candedo, E. Bianchi, Q. d'Aroneo è famiglia, comm. M. Missani, Camillo Paganoni, G. Barbaro, F. Micoli, G. Casani, G. Zurini, A. Renis, avv. G. Levi, rag. D'Agostini, rag. Comparetti, rag. De Giudici, prof. Chiaruttini, G. Canato anche per Gneutta, sig. Anicet, De Vantisimo e Signora, Guido Marson e moltissimi altri.

Scuola Dame Infermiere della Croce Rossa.

Col giorno di ieri ebbe termine il secondo corso di lezioni iniziato fino dal 10 marzo u. s. per la preparazione delle Dame Infermiere. E ieri stesso, nelle ore antimeridiane e pomeridiane, davanti ad una Commissione apposta, la Signore e Signorine che frequentarono detta scuola subirono gli esami di diploma. Diamo qui i nomi di quelle che hanno conseguito l'approvazione, avvertendo che il risultato fu oltremodo soddisfacente: Bassani Rita, Battistella Ina, Bon Pia, Cantoni Teresa, De Biasto Maria, Della Mura Placida, Feruglio Maria, Fulvio Livia, Galli Hilda, Gobbi Elisa, Manganotti Elisa, Michelotti Angela, Micoli Anna, Mongiat-Dall'oglio Lucia, Moretti Regina, Nicolotti Adelina e Pirona Adele.

La Commissione esaminatrice era composta dei signori: co. Antonino di Prampero presidente, dott. cav. Carlo Marzuttini, dott. cav. Tullio Liuzzi, cattedesina Bianca di Prampero vice presidente del sotto Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana e diplomata dama infermiere, e l'ispettore della scuola cav. rag. Giovanni Ragazzoni.

Per la statistica pubblichiamo le seguenti cifre che riguardano il movimento della scuola Dame Infermiere (anno 1913): iscritte regolarmente 44, frequentanti 39, esaminate e promosse 17, rimandate ad una sessione straordinaria in causa di malattia 1.

Nel prossimo anno verrà aperto il secondo corso di lezioni per infermiere della Croce Rossa, al quale saranno ammessi particolarmente i soldati di prima e seconda categoria, in congedo illimitato.

Nelle Preture.

ESP1GI ci invia da Roma, in data 10:
Quartapelle Gaetano, giudice di terza categoria nel Tribunale civ. e pen. di Tolmezzo, è tramutato a sua domanda al mandamento di Noceto, con le funzioni di pretore.

La Valle Nicola, alunno gratuito della 2a pretura di Napoli, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Spilimbergo è tramutato alla pretura di Sondrio e a sua domanda, applicato alla pretura di Sondrio fino alla regiazione del decreto che lo tramuta.

Il sovrano ringrazia la Provincia.

Telegramma pervenuto dalla Casa Reale in risposta a quello della Deputazione provinciale:
Presidente Deputazione provinciale Udine
Augusto sovrano rende cordiali grazie a. godessa rappresentanza provinciale delle felicitazioni rivoltegli con pensiero molto pentite.

La seduta di ieri sera alla Camera del Lavoro.

Alle ore 8 1/2 di ieri sera si riunì in seduta ordinaria la Commissione Esecutiva, presenti i cons. Fabris, Cremese, Torossi e Candiello. Giustificarono l'assenza i cons. Savio e Bonanni.

Il cons. Candiello accennò a certe disposizioni del regolamento organico del personale addetto al Civico Ospedale; richiamò specialmente l'attenzione della Commissione sugli art. 3, 12 e 14, i quali, oltre a nuocere agli infermieri, possono apportare danno anche ai ricoverati stessi.

Fabris accenna a pratiche da lui esperite col pres. cav. uff. Minisini e quanto si interessarono nel proposito pure i cons. Savio e Cremese; è d'avviso che l'argomento merita di essere preso in considerazione.

Sul proposito prendono la parola Cremese e Torossi, i quali fanno proposta che il cons. Fabris si rechi dal cav. Minisini a riferire e sentire il pensiero in proposito.

Fu ritenuto pure che per tale argomento, essendo l'organico stesso approvato dal cons. comunale, vengano delegati i cons. com. Bosetti, Cremese e Gnesutta a sollevare la questione in una prossima seduta.

Stante la ristrettezza dei mezzi finanziari fu stabilito di delegare l'on. Cabrini a rappresentare la Camera del Lavoro di Udine e Provincia al prossimo congresso delle Camere del Lavoro.

Fu inoltre stabilito di fare pratiche presso l'on. Giunta Municipale per ottenere che le riunioni delle Associazioni nella Sala del Popolo non siano gravate della tassa di L. 5.

Infine, furono evasi parecchi affari d'ordinaria amministrazione e deliberato di intensificare l'opera di propaganda per ottenere l'adesione di altri lavoratori alla Camera del Lavoro.

Funerali della signora Naccari madre del sig. Ridomi

Alle ore 9.30 d'oggi seguirono i funerali della compianta sig. Naccari ved. A. Ridomi.

Precedevano il numeroso corteo quattro confraternite con sei sacerdoti e una carrozza coperta di splendide ghirlande in fiori freschi. Venivano poi: la carrozza di primissima classe portante la lacrimata salma; i congiunti addolorati; un bel numero di signore a gramaglia ed un immonso stuolo di signori, nonostante il pessimo tempo.

Notammo in fretta i signori: A. Bosetti, Muschietti in rapp. degli impiegati daziari di Porta Cussignacco, De Lorenzo, cav. A. Gardi, cav. G. B. della Marina, E. Giacomini, Domenico Pedin di Venezia, cav. Rodolfo Burgarth anche per l'associazione dei Commercialisti e per cav. G. Venier, V. Bergagna, G. Tessitori, L. e G. Pelizzo, G. Trani, P. G. landa, Guido Trani, L. Pittoni, P. Trani, Remolo Scarpa cav. Micoletti viceprefetto, cav. G. M. Silvagni presidente del Tribunale, P. Zullani, Luigi Facchi, F. Fattori, F. Puppin, G. Bersa anche in rapp. della Brauerieri di Pontigam.

Rag. A. Castagnoli anche per cav. Ugo Del Vecchio, Tita Serafini, G. Serosoppi, G. Wurhbaner, E. Liesch, A. Gaudio, ditta Bonora e Sonvilh, G. Simeoni, L. Murgorjo, cav. Piuze, Taboga, A. Boerio, Domenico De Candedo, E. Bianchi, Q. d'Aroneo è famiglia, comm. M. Missani, Camillo Paganoni, G. Barbaro, F. Micoli, G. Casani, G. Zurini, A. Renis, avv. G. Levi, rag. D'Agostini, rag. Comparetti, rag. De Giudici, prof. Chiaruttini, G. Canato anche per Gneutta, sig. Anicet, De Vantisimo e Signora, Guido Marson e moltissimi altri.

Scuola Dame Infermiere della Croce Rossa.

Col giorno di ieri ebbe termine il secondo corso di lezioni iniziato fino dal 10 marzo u. s. per la preparazione delle Dame Infermiere. E ieri stesso, nelle ore antimeridiane e pomeridiane, davanti ad una Commissione apposta, la Signore e Signorine che frequentarono detta scuola subirono gli esami di diploma. Diamo qui i nomi di quelle che hanno conseguito l'approvazione, avvertendo che il risultato fu oltremodo soddisfacente: Bassani Rita, Battistella Ina, Bon Pia, Cantoni Teresa, De Biasto Maria, Della Mura Placida, Feruglio Maria, Fulvio Livia, Galli Hilda, Gobbi Elisa, Manganotti Elisa, Michelotti Angela, Micoli Anna, Mongiat-Dall'oglio Lucia, Moretti Regina, Nicolotti Adelina e Pirona Adele.

La Commissione esaminatrice era composta dei signori: co. Antonino di Prampero presidente, dott. cav. Carlo Marzuttini, dott. cav. Tullio Liuzzi, cattedesina Bianca di Prampero vice presidente del sotto Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana e diplomata dama infermiere,

Un convegno per la legislazione sugli spiriti. — Domenica scorsa a Bologna ebbe luogo un Convegno Nazionale delle Associazioni Commerciali ed Esportanti italiane, per discutere sul regime degli spiriti, sul commercio girovago o sul bolcaggio delle merci italiane.

Le relazioni furono con serenità discusse dalle cospicue personalità intervenute e, dopo le esortanti dilucidazioni dei relatori, fra gli applausi approvate.

I convenuti fecero infine voti affinché la Commissione che deve compilare il regolamento per l'approvazione della nuova legge sugli alcoli introduca in esso quelle speciali facilitazioni che non abbiano a ledere troppo gli interessi dei singoli esercenti.

A tale convegno aderì telegraficamente anche l'Uni ne Esportanti del Comune di Udine.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria.

Ad onorare la memoria della signora Ermenegilda Naccari ved. Ridomi fu aperta presso l'Associazione fra Commerciali, Industriali ed Esportanti di Udine e Provincia una sottoscrizione con la quota individuale di L. 1, che fruttò L. 41, versate col mezzo del nostro Giornale alla Scuola e Famiglia. Ecco il nome degli offerenti:

Giusto Venier, Comparetti rag. Vincenzo, Francesco Meoli, Pio Vascotto, Giovanni G. Monti, Leone Montargio, D. Agostinis L. D. Spelanzoni, Alessandro Renis, Gio. Marchi, Oreste Cararo, cav. Vittorio Scala, Alfredo Scholl, Rodolfo Burghath, Francesco Orto, giov. Pantarotto, Ettore Rigo, Omero Locatelli, Lud. Nodari, Gius. Micheloni, Eugenio Bianchi, I. Fussi Taboga, De Candido Domenico, Candido Bruni, G. B. Spezzotti, Giovanni Ragazzoni, Giuliano Giuseppe, rag. Luigi Del Negro, Paolo Lucchini, rag. Mario Agnoli, Giovanni Contarini, Oscar Marcin, Dino Ceila, Pietro Passazza, Pietro Fussi, G. Miotti, A. Nimis, Francesco Mintoli, A. Calligaris, Ugo Del Vecchio, Ernesto Liesch.

Il sig. Italo Piva offre alla Scuola e Famiglia L. 3 in morte di Baldovini Giuseppe, Gasparini Giuseppe e di Ermenegilda Naccari ved. Ridomi.

Siamo a conoscenza che anche quest'anno il rinomato Circo equestre Simili planterà le sue tende in Giardino Grande.

La prima rappresentazione avrà luogo sabato 15 corr.

I progressi della scienza

Persone competenti assicurano che tutti i medicinali e specialità che si conoscevano per guarire certe malattie non sono più adatte, per il gran progresso nella scienza che hanno riportato i rinomati medicinali CASILE che guariscono completamente e radicalmente tutte le malattie delle vie genito urinarie veneree e sifilitiche. Vedi avviso in IV pagina.

Batteri freschissimi a L. 180 al Kg. all'Emporio Ligugnana.

L'aver cura delle proprie mani con conveniente pulizia è ben lodevole cosa in ogni persona. Tutto ciò che vi può occorrere per l'uso lo troverete solo dalla Profumeria Petrezzi.

Miccetta fresca romana trovata all'Emporio Ligugnana.

Bambina ustionata.

Fu accolta oggi all'ospedale la bimba di 20 mesi Ernesta De Marzio, di Cosare, abitante in Cussignacco 4. La povera bambina ebbe a riportare delle ustioni diffuse di II grado al tronco ed agli arti inferiori.

Il dott. Fabiani giudicò la prognosi riservata.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Le strane e pur stupefacenti avventure dell'ispettore di polizia luvè sulle tracce del famoso ladro Fantomas destarono ieri le più grandi sorprese nel numeroso pubblico.

I fatti che si svolgono rapidi e con continua varietà di effetti, quantunque tocchino l'invraisemblable, tennero sempre viva l'attenzione, arrivando alla fine ben desiderosi di assistere allo scioglimento finale. E questo avverrà all'esposizione della terza parte che si darà questa prima.

Questa sera luvè si ripete.

Da domani avranno principio le rappresentazioni straordinarie del dramma in 5 atti *I due sergenti*, che è uno dei più grandi successi della cinematografia. Da oggi sono incominciate le prenotazioni dei palchi e poltrone per questo importante lavoro.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Ieri sera al Minerva grande entusiasmo per l'avvenente artista Anita d'Armero che per la sua grazia seppa trascinare il pubblico acceso in grande quantità, all'applauso frenetico.

Un ritardo ferroviario ieri sera impedì il debutto della straordinaria coppia Buonavoglia che ormai giunti nella nostra città si presenteranno alla ribalta.

Questa sera lo straordinario programma di cinematografia e varietà si ripete cominciando dalle 17.

Cronaca degli affari.

Fallimento Piccoli.

Stamani davanti al giudice delegato ca. Arnaldi ebbe luogo la prima adunanza dei creditori dello scostituito Piccoli Adriano di Coscano. Il curatore rag. Agnoli lesse la sua relazione. Si passò poi alla nomina della Commissione di sorveglianza che risultò composta dei signori cav. Nino Michelutti sindaco di Rive d'Arcano, cav. Giovanni Miotti direttore della Banca di Udine, geometra Daniele Sabbadini.

Fu confermato a curatore definitivo il rag. Agnoli.

Contro la dichiarazione di fallimento fu presentata opposizione mediante l'on. Girardini.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

Delitto infame

Pres. cav. Silvagni — P. M. Tonini — can. Febbo.

Ieri s'iniziò il processo per violenza carnale. Naturalmente viene tenuto a porte chiuse e terminerà oggi.

Corto Giovanni Bolin, fu Giacomo di Gastiona di Mure, domiciliato a Vat e convivente con Rosalia Malisani è accusato di aver abusato della figlia naturale (non sua) della Malisani stessa, inoculandole un'infezione luetica. Difendono l'accusato gli avv. Pettuello e Aquini. Sono periti d'accusa il dott. Molinari ed il dott. cav. Giuseppe Pittotti, perito a difesa dott. cav. Tullio Luzzi. Nell'udienza antimerdiana viene costituita la Giuria.

Nel pomeriggio i difensori sollevarono un incidente domandando che venisse estinta l'azione penale avendo la Malisani ritirata la denuncia.

Dopo repliche e controrepliche il Presidente respingendo la richiesta della difesa ordinò la prosecuzione della causa.

Tribunale di Udine

Presidente Turchetti Giudici Rieppli e Zozoli. P. M. Pampanini — can. Volpe.

Processo elettorale

Concini cav. Lottovico fu Antonio d'anni 55 nato a Treviso e residente a Pordenone è imputato di essersi rifiutato il 20 ottobre, senza giustificato motivo di assumere l'epresidenza della V. A. Sezione elettorale di Udine.

Il venerando vecchio espone le sue ragioni. Il difensore avv. G. Doratti con stringente arringa ottiene dal Tribunale l'assoluzione per inesistenza di reato.

Madre e figlio processati.

Leonardo Traetto di Pasquale d'anni 25 (che fu arrestato il 31 marzo e rimase in carcere fino al 10 aprile ultimo) e sua madre Lucia Sturma di ignoto d'anni 45 da Plescenza, sono imputati: il Traetto di furto qualificato commesso in Plescenza scassinando una porta e il cassetto di una comò e rubando L. 55 in danno di Giovanni Cormons; la seconda, di ricettazione.

Il Traetto è completamente cieco ed è negativo e dice che i denari trovati gli furono dati dal padre perché pagasse alcuni debiti.

Nonostante la sua cecità egli dimostra di essere molto furbo ed a un punto il Presidente gli osserva:

« In paese, i disse che tu xà una canaja e che se fo la spesa per conto dei finanziati da una parte, mentre te tien man ai ladri dall'altra. »

La di lui madre è anche scaltre, e sebbene sappia l'italiano, richiese l'interprete quale interprete, della signora Cattina Mateligh, direttrice del Caffè del Tribunale.

Incalzata dal Presidente, la Sturma finì così di dire che il furto fu commesso da lei figlio e precisamente in giorno di festa, mentre si celebrava la messa; nega però di aver ricevuto in consegna i denari.

Il P. M. in seguito alle risultanze del processo propone per il Traetto un anno di reclusione e per la Sturma 2 mesi e L. 150 di multa.

Dopo la difesa degli avvocati Mossa e Doratti, il Tribunale condanna a 6 mesi il Traetto applicandogli la legge Ronchetti ed assolve la madre per non provata reità.

Madre e figlio assolti.

Adolfo Cengarle fu Geremia d'anni 31 e Quaglia Luigi figlio Pietro d'anni 62 maritati Cengarle, omissa di Codrojo, sono imputati di oltraggio contro l'agente doganiero Floro Binetto nell'esercizio delle sue funzioni; la seconda, il successivo giorno 7, d'offesa lo stesso impiegato dicendogli che riscuoteva indebitamente il denaro delle osterie. La donna fu condannata altre quattro volte, due delle quali in base all'art. 488.

Gli imputati si difendono dicendo che furono provocati.

Il P. M. propone per Cengarle 300 lire di multa e per sua madre l'assoluzione per non provata reità.

Gli avv. Difensori Zagato per Cengarle e Doratti per la Quaglia ebbero il merito di far assolvere entrambi gli imputati con dichiarazione di non luogo a procedere.

Contravvenzione alla legge sul lotto.

Dante Rossi di Alessandro, Claudio Benedetto fu Raffaele, Alfonso Lagi fu Francesco di Firenze e Giovanni Barzo di Rosario di Siraousa, sono imputati: i primi tre, di contravvenzione alla legge sul Lotto per avere quali proprietari del Banco Rossi e Bandellini di Firenze, eseguito in Udine nel 10 aprile col concorso del quarto speculazioni di prestito a premi autorizzati nel Regno e precisamente di titoli della lotteria della Repubblica di S. Marino e del prestito Revisuola La Massa ed altre; il quarto, di complicità.

All'aprirsi dell'udienza l'avv. Nidici di Firenze solleva incidente dichiarando incompetente il Tribunale di Udine a trattare la causa. Dimandando il rinvio a Firenze.

Il P. M. si oppone ed il Tribunale emette ordinanza per il proseguimento della causa.

Sono presenti tre degli imputati; manca il Leg. Tutti e tre si arrendono presentando che hanno fatto parte della Società per un certo tempo, ma che da qualche anno più non vi appartengono.

Comparisce quale teste d'accusa anche il sig. Maresciallo maestro della banda del reggimento Cavalleria Monferrato, il quale dice che rilasciò una cambiale per pagamento delle azioni; poi, la reclamò, non gli venne restituita.

Il P. M. propone per tutti e tre i presenti 1000 lire di multa e per quarto, contumace, L. 300.

L'avv. difensore parla per l'olt e un'ora, concludendo che l'affare non veste il carattere di contravvenzione alla Legge.

Il Tribunale condanna il secondo imputato a L. 1000, il terzo a L. 300 ed assolve il Rossi ed il Bandellini per non provata reità.

Corte d'appello di Venezia.

L'appropriazione indebita di un fruttifero. — Tal De Sandro Gaspare fu Baldassare, d'anni 33, fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 7 di reclusione, per essersi in Latisana nel giorno 29 giugno 1913, con abuso di fiducia, appropriato di lire 15 in danno di Cavallini Vittorio.

La Corte conferma. — Dif. avv. Franco.

Tribunale Militare di Venezia.

Un processo per diserzione. — Il soldato Anselmo Cancellier è chiamato a rispondere del reato di diserzione, perché senza giustificato motivo non si sarebbe presentato alla chiamata della classe '892 alla quale egli appartiene e soltanto si sarebbe spon-taneamente costituito nell'autunno dell'anno in corso, torstando in patria, mentre fino allora era rimasto all'estero per ragione di lavoro.

Il Cancellier, che è difeso dall'avv. Andrea Tassler, a sua discolpa afferma che al momento opportuno richiese invano i mezzi per il viaggio all'Autorità Consolare; che non disponendo di risorse alcuna in causa della scarsità del guadagno, dovette attendere fino all'ottobre scorso prima di poter raggiungere quanto gli occorreva per il viaggio.

Dalla lettura dei rapporti e degli atti processuali risulta che prima di costituirsi al proprio Distretto, dopo esser rientrato in Patria, il soldato attese al lavoro ad Udine e che si costituì subito dopo, passando da quella città al Distretto militare di Venezia.

L'avv. Pisanello ritenendo provato il reato addebitato al Cancellier, ne chiede la condanna ad un anno di carcere militare.

L'avv. Tassler dimostra come la discolpa dell'imputato poggia su fatti elementari e meriti dell'istruttoria e ne chiede l'assoluzione per non provata reità.

Il Tribunale dichiara di assolvere l'imputato per non provata reità.

Domestico Del Bianco gerente responsabile

Eccessivo lavoro domestico

I lavori di casa stanno assai le donne. Ciò non dovrebbe sorprenderci, ma ciò spesso avviene perché molte donne hanno il sangue povero. Dalla povertà del sangue dipende precisamente il fatto che la donna sia pallida, si stanchi facilmente e si senta presto estenuata. Quando essa si trova in tale stato di spiccato esaurimento e di fatica, non ha più volontà di mangiare. Depressa, dimagrisce e se una malattia epidemica è nell'aria, ne sarà la prima vittima. Difidate dell'eccessivo lavoro domestico e al più piccolo indolenzimento fate come la Signora Vago Campi, prendete le Pillole Pink.

La Signora Vago Giuseppina, Via della Chiesa, Coriano Laghetto (Milano) ci scrive:



Sono stata molto affaticata dai lavori di casa. Bisogna dire che la nostra casa, merita l'epiteto di patriarcale, poiché, oltre mio marito ed io, contò 2 sorelle di cui mercai 2 zii e cugini. Siamo in 15 persone e siccome io mi occupo delle faccende, ho moltissimo da fare e ciò mi affatica non poco. Ero dunque divenuta profondamente anemica. Inoltre soffrivo assai allo stomaco, mangiavo poco, non riuscivo così a ripanare le mie forze divenendo invece completamente sprossata. Il mio indolenzimento era tale ch'io avevo perfino perduto la memoria. Ho altresì molto sofferto di mali al capo. Ho preso vari fortificanti, vari rimedi; ho preso del riposo, ma ero sì depressa che non riuscivo a recuperare la buona salute di un tempo.

Mi occorreva un rimedio di grande forza. Le Pillole Pink furono questo rimedio. Grazie ad esse ho potuto porre un termine a questo stato di esaurimento e riprendere le mie occupazioni come nel passato.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Serenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3,40 la scatola; L. 18, le 6 scatole franco.

Cerco sega

a nastro, usata, ma in buono stato. Diametro pulleggia mm. 700 a 900. Offerte Casella postale 77 - Udine.

Agricoltori, usate la CIADAMIDE

1516 Ogr di Azoto Il più economico dei concimi azotati

Società Italiana Prodotti Azotati

Cap. Soc. 6.000.000 Roma Rappresentante esclusivo

Ing. Carlo Fachini - Udine Via Cavallotti (ex Gorgli)

ENRICO MARGRETH Udine Udine, 23 ottobre 1913.

Egr. Sig. Ing. Carlo Fachini

La Cianamide che uso da qualche tempo nella mia Azienda di S. Giorgio di Nogaro mi ha lasciato contento, specialmente nelle colture primaverili sparse prima dell'erpicatura. Tanto per la verità. Con tutta stima la rievocavo. Dev. no F. to Enrico Margreth.

IL BRODO "ARRIGONI"

In dadi È Riconosciuto il Migliore perché

Genuino ed il più sostanzioso Un Dado per Una Minestra 50c

Presso tutti i buoni salumieri e droghieri.

Prof. F. Frette & C. Monza

Telerie

Tovaglierie

Corredi da casa

Coperte

Cataloghi campioni gratis e franco.

AMARO D'UDINE

Antica e premiata Specialità del Chimico Farmacista DE CARLINO DOMENICO di Udine

Unico AMARO che si trovi in commercio non alcoolico AUTORIZZATA LA VENDITA a tutti i pubblici esercizi con la nuova legge sugli spiriti

Ingegnere

Tessera Touring 169908 Pordenone. Attesi invano sua presenza appuntamento. Tricesimo. Non credo pretesa senza dimostrazioni intenzioni più seri, diffidando sua lealtà. «Edera» L. p. Tricesimo.

Cura delle Malattie degli Occhi e dei Difetti della Vista

dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo Specialista

Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

Udine Piazza del Duomo N. 12

Telefono 212

Il dott. GAMBAROTTO

specialità per le Malattie d'occhi e Difetti di vista

Pievere tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e dal pomeriggio per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15 Per bambini all'Ambulat. il lunedì, mercoledì venerdì.)

Dispone di casa di cura.

Merita visitare

il grande deposito Pianoforti della Ditta

Camillo Montico

Via Della Posta 20 - Udine

dove trovansi sempre pronti per vendita e noleggi pianoforti delle Primarie fabbriche Europee ed Americane.

Appartamentino

con due stanze e cucina arredate o eventualmente essere singole affittanti.

Rivolgersi all'Agente A. Manzoni e C. - Udine.

Contro la stitichezza abituale ed atonia intestinale

Liquore Purgativo

Arena

RIMEDIO MONDIALE scientificamente preparato, di sapore gradevole tonico innocuo e costantemente efficace.

Prescritto da Cardarelli, Queirolo, Castellino, Grocco, Senise, ecc.

Vendesi in tutte le farmacie del Regno e presso la Farmacia ARENA, Via Roma N. 129 - Napoli. Gabinetto per analisi applicate alla Clinica ed alle industrie, Prof. Arena, della R. Università e figli dott. Mario e Fernando.

Per i disturbi della dentizione dei bambini e le regali marmarie vi è il «Gengival Arena».

Affittasi subito

nel suburbio negozio coloniali bene avviato - miti pretese - Offerte 101 A - presso Agenzia Manzoni Udine.

IL BRODO "ARRIGONI"

In dadi È Riconosciuto il Migliore perché

Genuino ed il più sostanzioso Un Dado per Una Minestra 50c

Presso tutti i buoni salumieri e droghieri.

G. ARRIGONI & C. - GENOVA

Garage E. Calligaro

Pordenone

Corso Garibaldi Telefono 2-35

Agenzia Automobili

SPA - OPEL

Vendita - NOLEGGIO - Riparazioni

Forniture - Carrozzerie

Stock gomme MICHELIN e PIRELLI

Motocicli Rudge - Whitworth

VIA MERCERIE N. 6

(già Via Degani) - UDINE - Telefono 1-08

DEPOSITO OLIO

di qualsiasi qualità a prezzi di tutta convenienza

Vendita al minuto ed all'ingrosso

A. MORASSUTTI.

ALTA NOVITA PER SIGNORA

MANIFATTURE F.lli CLAIN e C.

Udine Via Paolo Gauciani 5

Grandioso assortimento Tela per Scuole in tutte le altezze

Etami in cotone a filo per ricamo - Tele per servizi da tavola e da Thé - Grembiuli neri e colorati per collegi.

VELLUTI e PELUCHE - SETERIE e SALASKIN

CONFEZIONI PER UOMO SU MISURA

NUOVA DITTA ALCARDO RONZONI

Orologeria - Oroficeria - Argenteria - Gioielleria

Udine - VIA DELLE GIBBE, 3 - Udine

(-)-

Completo assortimento orologi tascabili in oro, argento, e nickel

- Orologi con bracciale - Pendole da muro e da tavola - Sveglie Americane e di Germania.

Argenteria di ogni genere - Specialità articoli per regali con astuccio e senza adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni.

OGGETTI RELIGIOSI

Oreficerie in oro 18 Karati garantite

Anelli, Boccole, Spille, Bracciali fissi ed a catena - Colliers a doppio uso - Catene per Signora e per Uomo - Vere matrimoniali - Medaglie in oro smalto e Ciandoli, ecc. ecc.

Si compera oro e argento usato

Laboratorio incisore, Orefice, Timberi di gamma, Riparazioni orologio

ANEMIA

COLORI PALLIDI

FLUSSO BIANCHI

NECESSITA' SERVELESCENZE ripetitive.

ITALIA: S. MANZONI & C. - MILANO - Piazza S. Stefano, 10 - Tel. 211

20 GIORNI

ELISE S. VINCENZO PAOLI

Assistenza gratuita da Servizio Sanitario della Colonia. (170 G. Per. O.) - PREZZO: 8 Lire

PRODOTTO SANTI VINCENTE DE PAUL, 24, Rue Cassagne, PARIS.

FERRO-CHINA-DISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA SVEVICA

NOGGERA-UNDRÄ

(SORGENTE ANGELICA)

ROMA Hotel Tordelli

Piazza Colonna

Massima centralità - Preferito dai professionisti e commercianti non avendo ristorante - Moderno arredamento - prezzi flessi e modestissimi con camere ad un letto di L. 3,50, a due letti da L. 7. Automobili alla stazione - Telefono 60-07.

Concittadino

quarantenne, espertissimo impianti, bilanci, sistemazioni, tenuta contabilità, perfetto corrispondente principali lingue; accetterebbe prontamente stabile conveniente impiego, per Udine Provincia.

Scrivere: Casella postale 86 Milano

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

approvata con decreto della R. Prefettura - Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri - Telefono 317 -

GARAGE F. I. A. T. AUTOMOBILI

Officina moderna per riparazioni radicali di Automobili di qualsiasi marca

Fornitura chassis carrozzati e non carrozzati

Deposito Benzina, Lubrificanti, Pneumatici, Accessori

La Centrale «F.I.A.T.» di Torino non fornisce pezzi di ricambio se non a mezzo del suo rappresentante

A. GUATTI

Udine - Vicolo Gorgo - Telefono 4.77

APPENDICE

27

Lo Scarabeo

Romanzo di RICHARD MARSH
Proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Ero lì per dirle: « Signorina Lindon, posso offrirvi il dono della mia affezione » quand'ella mi domandò a bruciapelo se preferivo le maniche piccole, o i cappelli alti invece di quelli bassi, e qualche sciocchezza consimile... Sempre così, sempre così! Sembrava che sospettasse sempre che cosa ruminavo in mente; e tutte le volte che intuiva l'approssimarsi della mia dichiarazione si affrettava a avviare la corrente delle mie idee.

— Lo credete?

— Sono indotto a crederlo per forza... Una volta la seguii in Piccadilly e dietro di lei entrai in un negozio di guanti nella Burlington Arcade. Volevo farle affine la mia brava confessione... Pensate: non avevo chiuso occhio in tutta la notte; avevo sempre avuto la sua immagine fissa

nella mia mente, ed ero disperato...
— E vi siete confessato finalmente?
— Invece di confessarmi, comprai una dozzina di guanti... Quando mi furono portati a casa, m'accorsi che erano tra numeri più larghi del necessario. Forse ella pensò che fossi entrato nel negozio per fare la corte alla commessa, perchè la vidi uscire subito bruscamente, lasciandomi colla mia dozzina di guanti... La commessa com'ella se ne fu andata, mi caricò di ogni sorta di roba... Ma non mi era possibile rifiutare; ella mi guardava con occhio così languido! Credo che avesse un occhio di cristallo...
— La signorina Lindon, oppure la commessa?
— La commessa, diavolo!... Costei mi mandò a casa anche un magazzino di cravatte verdi, ed ebbe il coraggio di dire che le avevo regolarmente ordinate! Ah, non dimenticherò mai quel giorno!... Dopo d'allora, non mi sono mai più recato all'Arcade, nè conto d'andarvi più.
— Forse non avrete fatto buona impressione alla signorina Lindon.
— Non so. E' facile però supporre

— Quali sensazioni vi fa provare questo amore di cui parlate tanto?
— Provo tutte le sensazioni possibili... Ma non saprei descriverle. Vorrei soltanto che potesse leggere entro l'animo mio. Allora vi convincereste del mio tormento...
— Comprendo, comprendo... Supponiamo che ella amasse un altro uomo. Quale sorta di sentimento provereste verso quest'uomo?
— Ama ella veramente un altro uomo?
— Non so. Ma faccio una semplice supposizione.
— No, no, voi lo sapete!... Avrei dovuto immaginarlo, idiota che sono!
— L'infelice innamorato sospirò... e si riempì una seconda volta il bicchiere. Chiunque egli sia, deve essere un uomo ben fortunato!... Bramerei dirglielo sul viso.
— Vi farebbe piacere il dirglielo?
— Deve essere tanto felice!
— Non lo contesto. Ma pensate che la sua felicità forma la vostra intelligenza. Avreste così sviluppato lo spirito di abnegazione da lasciarli il campo completamente libero, senza fare la menoma opposizione?

— Sì, se l'ama veramente.
— Ma voi pure dite d'amarla.
— Certo.
— Ed allora?
— Pensate forse che, perchè io l'amo, non avessi piacere di vederla felice? Non sono mica tanto egoista! Sacrificherei tutta la mia vita per contribuire alla sua felicità...
— Corbezzoli! La mia filosofia non assomiglia alla vostra. Se io amassi la signorina Lindon, ed ella amasse, per esempio, un Tizio, ho gran timore che i miei sentimenti verso Tizio non sarebbero del più lusinghieri.
— Cioè?
— Avrei nell'anima una inestinguibile di sangue... Percy, voi vorrete a casa mia. Abbiamo cominciata la serata insieme e la finiremo insieme. Così avrò agio di mostrarvi un sistema infallibile per praticare l'arte dell'assassino... Vedete io sarei disposto a ricorrere a questo sistema di dimostrare i miei sentimenti amichevoli verso questo supposto Tizio.
Percy mi seguì senza ribattere verbo.

Orario Ferroviario Partenze da Udine

Per Pontebbina O. 6.55 - D. 8.40 - O. 10.44 - A. 15.50 - D. 17.45 - O. 18.55
 Per Tolmezzo-Villa (partenza da stazione Carnia) 7.41 - D. 9.50 - A. 11.54 - D. 13.15
 Per Trieste (Via Carnonova) D. 5.45 - A. 8.10 - O. 14.45 - D. 17.55 - D. 18.55 - O. 20.6 - A. 23.15
 Per Trieste (Via Corvignano) A. 7 - A. 8 - M. 18.50 - M. 18.10 - M. 20.14
 Per Venezia 4.30 - D. 6.55 - A. 8.30 - D. 10.40 - D. 11.55 - A. 13.40 - D. 15.55 - A. 17.35 - D. 20.44 - L. 21.34
 Per Venezia (S. Giorgio-Nog. Portogruaro) A. 7 - A. 8 - M. 15.50 - M. 16.10 - M. 20.44
 Per Padova M. 6 - M. 8.7 - 11.45 - 13.50 - 17.45
 Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.30 - 11.41 - 15.16 - 18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebbina O. 7.57 - D. 11 - A. 12.55 - A. 17 - D. 19.45 - O. 20.67
 Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 - 9.40 - 15.24 - 18.53
 Da Trieste (Via Carnonova) M. 7.33 - D. 9.51 - D. 11.7 - O. 12.50 - A. 16.45 - O. 19.41 - O. 22.11
 Da Trieste (Via Corvignano) M. 7.27 - A. 9.35 - M. 12.56 - M. 17.38 - A. 21.53
 Da Venezia A. 5.30 - D. 7.51 - A. 9.57 - A. 12.00 - A. 14.58 - D. 17.3 - D. 18.43 - D. 20.41 - A. 23.7
 Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 13.56 - M. 17.38 - A. 21.53
 Da Padova M. 7.34 - 9.38 - 12.52 - 15.50 - 19.50
 Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 - 12.55 - 16.00 - 19.25
 Indicazioni: A. accelerato - M. misto - D. di notte - L. lusso.

INSERZIONI A PAGAMENTO - Direzione esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunci A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Giul. Mazzini 58 - Bari Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S.M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - Modena, Via Scarpa 2 e f - MILANO, Via S. Paolo 41 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio, Catullo 6 - PARIGI, 14 Rue Pardonnet - LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
 Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1,50.
 Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale

JORUBIN CASILE

Restringimenti Uretrali

PROSTATITI, URETRITI e CATARRI DELLA VESCICA

Si guariscono radicalmente con i

Confetti Casile

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candele, tolgono, istantaneamente, il bruciore e la frequenza di urinare, gli urti che guariscono radicalmente i RESTRENGIMENTI URETRALI, Prostatiti Uretriti, Cistiti, Catarrhi della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi emorragici (gocce della militare), ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3,50.

IL JORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la Sifilide, anemia, impotenza, Dolore delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite Seminali, Polibazioni, Spermatorrea, Eretismo Neurastenico, Sterilità, ecc. Fiacone di JORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

LA INIEZIONE CASILE guarisce i flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, scoli blenorragici, ulcersi, eucorrea, dismenorrea vaginiti, uretriti endometriti, vulviti, ballanti erosioni al collo dell'utero (piaghetta ecc. - Un flacone d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori chiarimenti, dirigete la corrispondenza al signor CASILE Riviera di Chiasso N. 245, Napoli che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza medicinali CASILE s'invengono in accreditate farmacie a Udine presso la Farmacia S. Giorgio del Signor Plinio Zuliani Piazza Garibaldi e farmacia Giacomo Comessatti, Roma e Milano A. Manzoni & C.

PIRAMIDONE

IL MIGLIOR ANTINEVRALGICO ED ANTIPIRETICO

RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE

Le tavolette di Pyramidone sono indicate soprattutto come rimedio assolutamente efficace contro i mali di capo d'ogni natura, morbi febbrili, come Influenza, Reumatico, La sua pronta azione analgesica è straordinariamente multipla. Il Pyramidone serve specialmente con effetto pronto e sicuro nell'Emicrania nei Disturbi mestruali e nei Dolori nevralgici.

Flac. orig. di 20 tav. da gr. 0,1 L. 4 aldo. da 100 tavolette L. 3,50 al flacone da 100 tavolette gr. 0,1 L. 3,50 al flacone. Si trovano in tutte le Farmacie.

Sec. Vial. MEISTER LUCIUS & BRUNING MILANO - Via Mario Pagano, 44

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, cattive, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Fecce congestive, Ingorgi del Fegato, Aoni, Eozemi, Ferusselli, Reismi, ecc. - Irregolarità del Carattero, Tristezza generale, Anzietà, Approssimata, ecc.

Cura Raziante

GRAINS DE VALS

Guarigione

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Le migliori e più convenienti

Macchine da Maglieria?

Le "WEINHAGER", (GIORIOSA)

maneggio leggerissimo, carro corto ultimo sistema, serratura tubolare, spazzolini apri-ghi, universalmente riconosciute per le più perfezionate. - Scrisime garantite. Chiedere Cataloghi preventivi gratis a GUSTAVO WEINHAGER e C. MILANO, Via Donzetti 6. Tram Porta Vittoria N. 21

999.645

lire di premi dei prestiti Barletta, Milano, Venezia, Bontacchia, Napoli, ecc. prescrivansi presto. Possessori ma ndate la lista dei numeri al Giornale L'UTILE - Milano avrete pronta gratuita verifica e risposta.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gr. 3, 4, 5 Beume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione

modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore « Nicolai » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. - Serve pure per le spruzzature a getto diretto della faringe e laringe.

Nebulizzatore « Nicolai » è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

Macchine circolari e lineari a mano ed a motore

per Calze e Maglierie ad uso di Famiglia e d'Industria

SPECIALTA: Leggerezza, Rapidità, Semplicità, Perfezione e Durata

MACCHINA GARANZIA ONORIFICENZE MONDIALI

Istruzioni gratis per qualsiasi lavoro in Maglieria

Chiedete catalogo Preventivi e visitate la mia filiale di Udine, Via Aquileia n. 19

ALBERTO CRAMER Succ. Cramer e Scudellari Concessionario esclusivo per l'Italia - Milano, Viale P. Monforte 7.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELSEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomaasia

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi Scaramanna Mingazzini, Lombroso, Morisoli, Zucarelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cernello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di

Nourastenia, Esaurimento, Impotenza Paralisi, ecc. Convalescenti per qualsiasi morbo.

Trovati in tutte le Farmacie

GRANDE FABBRICA D'INCHIOSTRI

Adriano Tamburlini

UDINE - (Viale Duodo N. 34)

Correnti: Tipo Scuola, Nerissimo, scorrevole } A prezzi eccezionalmente ridotti.
 Tipo fesso Commerciale e Per Ufficio }
 Nero, Vellutato, Brillante }
 Finissimi basati esclusivamente sugli esteri.
 Tipi in Italia mai raggiunti (Inglese, Francese, Tedesco)

Per scrivere: I. Schwartze Kanxlei Tinte Germania (Nerissimo, indelebile, per registri documenti, musica ecc.)
 II. Antracen Bleu-Noir (Blue-Black inglese) Antracite Tinta finale e usi
 III. Id. Vert-Noir (Green-Black inglese) come il precedente.
 IV. Violetta Brillante Mauve e Pensée, parfumées da «highlife» Ene- du monde élégant.

Da Copia e per scrivere combinati (a doppio uso): VI. Nerissimo (Doppio nero) - VII. Violetta Noire (De Cameron) - VIII. Imperiale Violetta-Noire (De la Couronne) - Violetta brillante Mauve e Pensée - X. Nero Copiativo - XI. Bruno Copiativo, ecc.

Si garantisce la stessa, identica qualità Estera, ma a prezzi molto inferiori

Si vendono in Fusti, Damigiane, Bottiglie da litro, 1/2, 1/4, 1/8, Casse Cipolline, da 100, 150, 200 ecc.

Sostenete l'ottima Industria Nazionale!

La reclame è l'anima del commercio

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco ed degli intestini. Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA

L. 1,75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. - Si vende anche presso la principali Farmacia

Udine Tip. Domenico Del Bianco